



# CONTRO IL POPULISMO GIUSTIZIALISTA

*Manifestazione  
nazionale a Roma*

*23 novembre 2018*

*ore 10,00*

*Teatro Manzoni*

*Via Monte Zebio 14/c*

*Il livello  
di civiltà  
di una nazione  
si misura  
da come rispetta  
i suoi cittadini  
nel processo  
penale*

## **IN DIFESA DELLA COSTITUZIONE E DEI DIRITTI DELLA PERSONA**

I penalisti italiani chiamano la comunità dei giuristi, la cultura, la politica e l'informazione a difesa dei diritti della persona riconosciuti dalla Costituzione e contro la restaurazione giustizialista del processo penale, per dire con chiarezza a tutti i cittadini che:

**1** Il processo penale non è il luogo popolato di colpevoli in attesa di essere condannati o altrimenti di farla franca grazie ai cavilli degli azzecagarbugli. Il processo è il rito pubblico e solenne mediante il quale il giudice verifica la fondatezza di una accusa formulata nei confronti di un imputato che si presume innocente

**2** L'imputato ha diritto a che il Giudice pronunci la sentenza in un tempo ragionevole e definito. Solo una concezione disumana della persona ed un'idea incivile del processo penale possono generare il processo infinito, che oltraggia e pregiudica i diritti più elementari dell'imputato e delle stesse persone offese

**3** È inaccettabile la pretesa di intervenire sulla eccessiva durata dei processi comprimendo i diritti di difesa e le forme di acquisizione della prova in contraddittorio tra le parti, lasciando invece intatta la signoria dei pubblici ministeri sulla durata delle indagini

**4** È insanabilmente contraddittoria la pretesa di accorciare i tempi di celebrazione del processo ed allo stesso tempo di demolire la efficacia dei riti alternativi al dibattimento

**5** Nessun Governo può seriamente affrontare materie complesse e delicate come il processo penale mediante emendamenti dell'ultim'ora, o comunque improvvisando riforme "epocali" senza alcun confronto serio con la comunità dei giuristi, e senza alcun rispetto per tempi, modi e forme irrinunciabili per qualsiasi democrazia parlamentare